

COVID-19: indicazioni per dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori

L'Associazione AIDII riporta indicazioni per l'adozione negli ambienti di lavoro di misure idonee di contrasto e contenimento al nuovo coronavirus. Focus sulle procedure di emergenza e sulle indicazioni per dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori.

Milano, 25 Mar ? Nei documenti pubblicati in queste settimane in relazione al contenimento del virus Sars-CoV-2 nei luoghi di lavoro spesso i destinatari sono i datori di lavoro o gli operatori che si occupano professionalmente di sicurezza. È tuttavia evidente che questo grave rischio biologico a cui l'intero Paese si trova soggetto può essere affrontato efficacemente, anche in ambito lavorativo, solo con il concorso di tutti, dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori.

A fornire qualche utile informazione anche per queste figure che, a diverso livello, partecipano o interagiscono alle attività aziendali, è un documento pubblicato dall'Associazione italiana igienisti industriali (AIDII) e dal titolo "**COVID-19 - Indicazioni per le aziende non sanitarie e attività produttive in genere**". Un documento, già presentato nei giorni scorsi dal nostro giornale, che richiama alcuni "principi generali riguardo alla formulazione di indicazioni operative per l'adozione negli ambienti di lavoro di misure finalizzate al contrasto e al contenimento di casi di COVID-19".

L'articolo si sofferma sui seguenti argomenti:

- Le istruzioni e le precauzioni per dipendenti e collaboratori
- Le misure per i clienti, i fornitori e le persone che accedono al sito
- Le indicazioni per le procedure di emergenza COVID-19

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[CSRS14_RISBIO] ?#>

Le istruzioni e le precauzioni per dipendenti e collaboratori

Il documento - curato dal Gruppo di Ricerca Risk Assessment and Human Health Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia (Università degli Studi dell'Insubria ? Como) con il contributo del Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione AIDII ? riporta, dunque, varie **indicazioni per dipendenti e collaboratori**, sia riguardo alle attività presso l'azienda che per le attività esterne presso i clienti.

Il documento indica che per "tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori, nonché quella di tutti coloro che frequentano il sito aziendale, è opportuno chiedere ai **dipendenti** e ai **collaboratori** di seguire le seguenti **istruzioni precauzionali e cautelative**:

- a. Evitare l'accesso presso l'Azienda se si manifestano sintomi influenzali (tosse, starnuti, febbre);
- b. Evitare l'accesso presso l'Azienda, senza aver consultato il medico di base e/o il numero verde regionale e nazionale per l' **emergenza Coronavirus**, se nel periodo di incubazione del virus, il lavoratore e/o i componenti del nucleo familiare siano entrati in stretto contatto con persone in quarantena e/o in isolamento precauzionale;
- c. Evitare l'accesso presso l'Azienda, se nel periodo di incubazione del virus, il lavoratore e/o i componenti del nucleo familiare hanno avuto contatti con un caso sospetto o confermato di coronavirus o una persona sotto controllo per il coronavirus.

Si raccomanda ? continua il documento AIDII - l'osservanza di alcune "semplici **norme igieniche nello svolgimento dell'attività lavorativa** all'interno del sito aziendale, quali, a titolo esemplificativo:

- a. Rispettare pienamente le disposizioni emanate dalle Autorità competenti nazionali e locali;
- b. Evitare il contatto ravvicinato (distanza minima di un metro) e diretto (strette di mano, abbracci, etc.) con le persone che accedono al sito aziendale;
- c. **Lavarsi accuratamente le mani** il più spesso possibile, meglio con un apposito disinfettante per mani a base alcol, se le mani sono visibilmente sporche, o con acqua e sapone;
- d. Coprirsi bocca e naso in caso di starnuto o tosse con l'interno del gomito o con un fazzoletto monouso (da gettare immediatamente dopo l'utilizzo) e lavarsi poi le mani; nel caso di semplice sintomatologia parainfluenzale si raccomanda l'utilizzo delle apposite mascherine;
- e. Non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani; il virus si trasmette principalmente per via respiratoria, ma può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca.

Riguardo poi alle attività esterne si indica che "le **trasferte di lavoro** e l'**accesso presso siti terzi** devono essere evitate o ridotte al minimo indispensabile; laddove indispensabili, devono essere preventivamente autorizzate dal responsabile dell'Azienda. Si invita comunque ad adottare tutte le misure di precauzione esposte precedentemente".

Le misure per i clienti, i fornitori e le persone che accedono al sito

Il documento riporta poi anche **indicazioni per clientela, fornitori e terzi**.

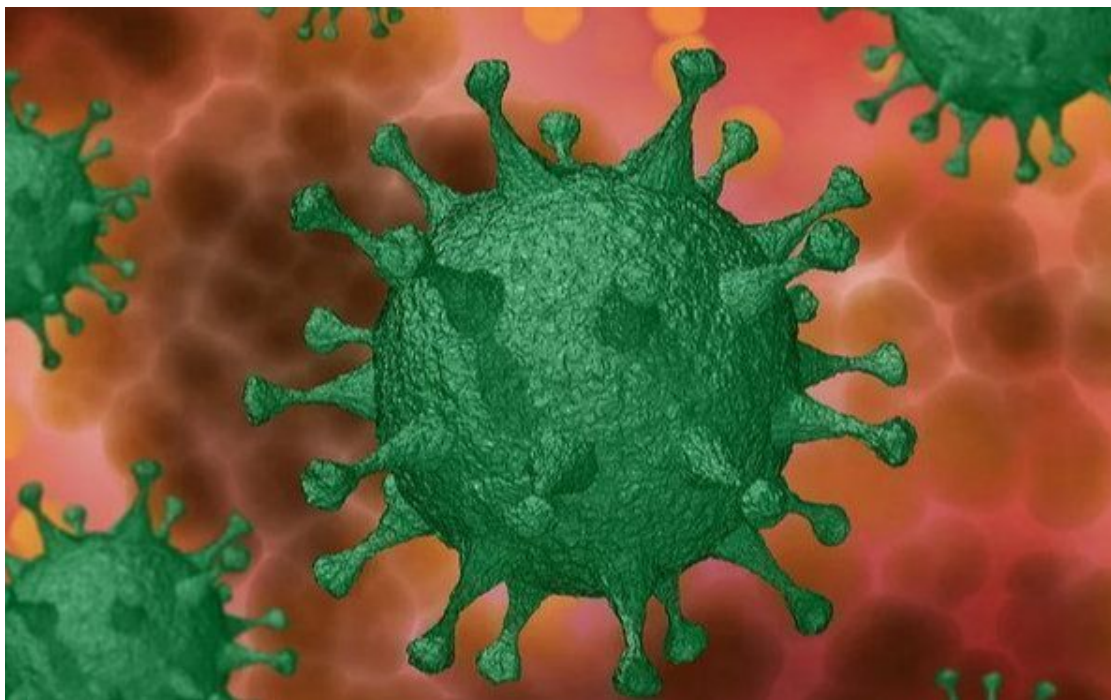
Si indica di fornire a **clientela, fornitori e terzi** "un'adeguata informazione, ai fini della prevenzione e del contrasto alla diffusione del Coronavirus (**COVID-19**), riportando le seguenti **misure**:

- a. Raccomandare ai Clienti di utilizzare i mezzi che oggi la tecnologia mette a disposizione (posta elettronica, telefono, fax, internet, ecc.) al fine di limitare il più possibile accessi personali presso l'Azienda. Evitare inoltre appuntamenti e/o riunioni in Azienda o altrove: privilegiare a questo scopo l'uso del telefono, della posta elettronica, di strumenti di videoconferenza o altro similare;
- b. A tutte le persone che dovranno comunque, sia pure brevemente, accedere presso il sito aziendale è fatto divieto di entrare all'interno dello stesso per recarsi alla postazione del personale; si dovrà obbligatoriamente attendere presso l'ingresso / reception in attesa di ricevere assistenza osservando sempre e comunque le misure di sicurezza consigliate (distanza minima, evitare contatti fisici, ecc.);
- c. I Clienti che si recassero in Azienda solo per consegnare documenti in formato cartaceo, previo contatto telefonico con il personale addetto, potranno depositarli se possibile su un apposito supporto posto al di fuori dell'Azienda; il personale addetto provvederà poi a prelevarli in sicurezza. Si consiglia di inserire i documenti in apposite buste e, al fine di prevenire il più possibile contagi, se ritenuto necessario, si consiglia di trattarli indossando appositi guanti monouso;
- d. Alle persone che non potranno fare a meno di accedere presso l'Azienda, nel caso soffrissero di temporanei sintomi tipici del periodo (raffreddore, lieve tosse, ecc.) senza febbre, si raccomanda l'uso delle apposite mascherine di tipo chirurgico e di rispettare rigorosamente le misure di prevenzione previste".

Le indicazioni per le procedure di emergenza COVID-19

Riportiamo, in conclusione, anche alcune indicazioni che il documento fornisce, per i datori di lavoro, riguardo alle **procedure di emergenza**.

Si segnala che nel caso un dipendente o collaboratore manifesti malessere o sintomi simil-influenzali, "questi deve lasciare immediatamente l'Azienda per gli opportuni accertamenti, dopo aver dato preventiva comunicazione al Responsabile. Nel caso in cui un dipendente o collaboratore risulti essere contagiato da COVID-19, si applicano tutte le misure cautelative" previste dai decreti citati nel documento (il documento ricorda vari riferimenti normativi dal DPCM dell'11 marzo 2020, al DPCM dell'11 marzo 2020, fino al recente "Protocollo condiviso" firmato dalle parti sociali).



Si indica poi che per l'emergenza COVID-19 "al momento non vi sono indicazioni aggiuntive riguardo alla **sorveglianza sanitaria** specifica per i lavoratori" e si invita "a consultare a questo proposito le Osservazioni della Società Italiana di Medicina del Lavoro".

Si ricorda poi che è sempre comunque "essenziale la collaborazione con il **medico competente** per definire eventuali misure di prevenzione aggiuntive e specifiche procedure da adottare in azienda in base alla tipologia di attività svolta".

Inoltre il personale in "condizioni di salute 'sensibili' e particolari (es. immunodepressi, cardiopatici, donne in stato di gravidanza, soggetti con malattie croniche, etc.) deve esporre la propria situazione al medico di base e al medico competente dell'Azienda (previa richiesta al Datore di Lavoro), per valutare l'adozione o meno di misure di prevenzione e protezione specifiche o l'eventuale astensione dall'attività lavorativa. Il predetto personale potrà essere autorizzato dal Datore di Lavoro ad utilizzare misure precauzionali aggiuntive durante l'attività lavorativa".

Concludiamo segnalando che il documento si sofferma anche su altre indicazioni per i datori di lavoro e i suoi collaboratori con riferimento, ad esempio, al tema della formazione, delle misure da applicare e dell'uso dei dispositivi di protezione.

Tiziano Menduto

Scarica il documento da cui è tratto l'articolo:

Associazione italiana igienisti industriali, " [COVID-19 - Indicazioni per le aziende non sanitarie e attività produttive in genere](#)", a cura del Gruppo di Ricerca Risk Assessment and Human Health Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia (Università degli Studi dell'Insubria ? Como) con il contributo del Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione Italiana degli Igienisti Industriali, documento del 15 marzo 2020 (formato PDF, 203 kB).

Scarica la normativa di riferimento:

[DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.](#)

[DECRETO-LEGGE 23 febbraio 2020, n. 6 Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. \(GU Serie Generale n.45 del 23-02-2020\)](#)

[Leggi gli altri articoli di PuntoSicuro sul nuovo coronavirus Sars-CoV-2](#)

• Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).